STATO DELLE REVISIONI

Revisioni effettuate		
Rev.:	Data	Oggetto della revisione
00	25/09/2015	EMISSIONE DOCUMENTO PREVENTIVO O STATICO

Stato del documento	Data	Funzione	Nominativo	Firma
Redatto/Revisionato	25/09/2015	RSPP	Marco Crabu	
Collaborazione	25/09/2015	RUP/Resp. Lavori	Massimo Mauri	
Approvazione	25/09/2015	DL Committente*	Massimo Mauri	
Presa visione/ accettazione		DL Appaltatore*		
** o suo Delegato*				

Indice

1 Premessa.

Il presente documento è specificatamente volto ad analizzare e definire i rischi dovuti alle interferenze lavorative che possano creare criticità per la sicurezza fisica dei lavoratori, tra la ditta esecutrice del servizio, i lavoratori del committente ed imprese di terzi eventualmente presenti nei luoghi oggetto dell'appalto, proponendo procedure od interventi atti a ridurre o eliminare tali situazioni.

Secondo l'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 " *... il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture……… Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi ... "*.

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i propri lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese che operano negli stessi ambienti di lavoro.

Prima dell'affidamento del servizio il Cineca in qualità di committente provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa in relazione al servizio da affidare in appalto;
- fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- redigere, prima dell'inizio del servizio, il verbale di riunione di coordinamento da sottoscriversi ai sensi dell'art. 26 comma 2 lettera b) del D.Lgs 81/08.
- fornire in allegato al contratto il Documento Unico di Valutazione dai Rischi da Interferenze definitivo che sarà costituito dal documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice rileverà e che dovrà esplicitare.

Inoltre il committente:

- ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, risponde in solido con l'appaltatore, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dell'appaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro. Le disposizioni non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice.

1.1 Idoneità tecnico professionale dell'impresa/e.

L'identificazione del requisito di idoneità professionale, citato in precedenza, non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinati lavori, ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta, nonché nel caso specifico del personale del CINECA e dei suoi visitatori.

Pertanto, la capacità di prevalutare i rischi e di individuare le misure di prevenzione e protezione in relazione all'opera da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta esecutrice deve possedere.
L'appaltatore, in ogni caso, è tenuto, entro 10 giorni dalla stipula del contratto, a fornire al referente del CINECA la seguente documentazione:

- Dati generali dell'azienda e dell'organico medio, quest'ultimo diviso per livello/qualifica, relativamente all'ultimo triennio;
- Iscrizione C.C.I.A.A. (non anteriore alla data di sei mesi) da cui dovrà risultare:
  - ☞ l'esatta denominazione della Ditta ed il suo oggetto sociale;
  - ☞ nome e cognome, luogo di nascita, qualifica della persona o delle persone che possono legittimamente impegnarla;
- Statistica sull'andamento degli infortuni occorsi e il tasso di tariffa INAIL negli ultimi tre anni;
- Regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa:
  - ☞ Modulo dati richiesta DURC debitamente compilato in ogni sua parte;
  - ☞ Copia del libro matricola (o LUL), copia della comunicazione di assunzione al centro per l'impiego e denuncia nominativa all'INAIL, nonché di tutte le informazioni necessarie, relativamente al personale in servizio presso il CINECA;
  - ☞ Copia della polizza RCT/RCO;

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 a cura del legale rappresentante sul possesso dei requisiti di carattere tecnico-professionale;
- Copia valida del documento d'identità del legale rappresentante;
- Documento di Valutazione dei Rischi o autocertificazione (se del caso);
- Estratto del Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'art. 17 e 28 del D.Lgs 81/08 e/o apposito Piano di lavoro che descriva l'oggetto dell'appalto, le fasi lavorative, la valutazione dei rischi, i tempi previsti e le tecniche lavorative utilizzate al fine di evidenziare le misure tecniche ed organizzative da mettere in atto ai fini della Prevenzione e Protezione dai rischi lavorativi. Dal suddetto piano si dovrà evincere:
  - ☞ Dati generali dell'azienda, organigramma della sicurezza;
  - ☞ Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e relativa formazione;
  - ☞ Nomina del Medico Competente (se previsto dalla normativa) ed attestazione di regolare conduzione del programma sanitario, nonché dichiarazione di idoneità specifica alla mansione relativamente al personale impiegato nel presente affidamento;
  - ☞ Nomina del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza interno (o territoriale) e relativo attestato di formazione;
  - ☞ Nominativo del preposto/i relativamente al presente contratto di servizio e relativa formazione;
  - ☞ Nomina degli addetti alle squadre d'emergenza e relativi attestati di partecipazione;
  - ☞ Programma di formazione, informazione ed addestramento dei propri lavoratori con i relativi attestati di partecipazione;
  - ☞ Elenco DPI, attrezzature, macchinari ed impianti utilizzati, corredati della documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. certificati di conformità) e relative scadenze di manutenzione;
  - ☞ Elenco di eventuali sostanze e relative schede tecniche di sicurezza;
  - ☞ Elenco nominativo del personale che presterà servizio presso il CINECA diviso per qualifica.

La validazione sul possesso dei suddetti requisiti da parte dell'impresa esecutrice, sarà effettuata a cura del Committente.

L'appaltatore, in caso di aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, parteciperà alla riunione di coordinamento indetta dal CINECA.

1.2 Utilizzazione e consultazione.

Il documento sarà utilizzato come guida da tutti i soggetti facenti parte del sistema organizzativo della sicurezza per applicare al meglio tutte le misure da adottare durante le varie lavorazioni in relazioni ai fattori di rischio presenti.

Tutti saranno tenuti alla piena osservanza ed applicazione delle misure di sicurezza riportate nel presente documento.

Le misure, i dispositivi di protezione individuale e le cautele di sicurezza sono:

- tassativamente obbligatorie
- da impiegare correttamente e continuamente
- da osservare personalmente.

NOTA BENE: l'accettazione del presente documento, non esime l'impresa dal rispetto di normative non richiamate ma legate alle lavorazioni da effettuare e legate al rischio specifico dell'impresa stessa nel senso che:
la responsabilità per la violazione delle misure oggettive di prevenzione rimane sempre in capo all'impresa.

1.3 Coordinamento e controllo.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa all'interno delle aree del Cineca, se non a seguito della verifica tecnico-amministrativa e di avvenuta firma, da parte del Responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre, che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento delle stesse attività, il personale occupato dall'impresa appaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 c. 8 del D.Lgs. 81/08 e Legge n. 136/2010).

Dovranno essere realizzate, inoltre, le seguenti azioni di coordinamento, a cura del committente:

- designazione del referente operativo incaricato del coordinamento con l'impresa aggiudicataria dell'appalto;
- informare e formare l'appaltatore della eventuale presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti, anche se fuori dal regolare orario di lavoro;
- comunicare all'impresa aggiudicataria gli eventuali ulteriori rischi specifici presenti sul posto di lavoro;
- informare l'appaltatore circa le misure di emergenza predisposte dal Cineca, comprensive dei nominativi degli addetti incaricati della gestione delle emergenze.

Prima della stipula del contratto l'impresa aggiudicataria dovrà:

- prendere visione dei luoghi nei quali espleterà l'incarico, sottoscrivendo il verbale di sopralluogo;
- consegnare il proprio documento di valutazione dei rischi ovvero il Piano di Lavoro;
- proporre eventuali variazioni e/o integrazioni del DUVRI;
- comunicare il nominativo del referente operativo del coordinamento con il Cineca;
- informare e formare il proprio personale in merito alle procedure di sicurezza interne alla sede Cineca presso la quale viene prestato il servizio oggetto dell'appalto.

1.4 Revisione del documento.

Gli aggiornamenti del DUVRI saranno effettuati in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del documento, per l'eventuale introduzione di nuove e diverse lavorazioni a seguito di varianti in corso d'opera oppure per specifiche esigenze operative e di organizzazione aziendale dell'impresa aggiudicataria dei lavori.

In caso di aggiornamento o revisione del DUVRI, il committente potrà chiedere all'impresa esecutrice l'aggiornamento del relativo DVR/POS/PSS e/o Piano di Lavoro.

In occasione di revisioni del DUVRI, il Committente prenderà le iniziative necessarie per informare il responsabile dell'impresa esecutrice, sul contenuto delle modifiche apportate.

L'Aggiudicataria potrà proporre aggiornamento/integrazione del DUVRI entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione dell'appalto e comunque prima della consegna dei lavori a seguito di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo incidenti sulle modalità di fornitura e sulle possibili interferenze.

2 Dati relativi al Datore di Lavoro committente.

2.1 Dati generali.

Ragione sociale	CINECA Consorzio Interuniversitario			
Anno di costituzione	1969			
Settore di attività	Centro di calcolo e servizi			
Sede legale, amministrativa e operativa	Via Magnanelli 6/3 -40033- Casalecchio di Reno (BO)			
Altre sedi operative	Sede operativa di Roma Via dei Tizi 6/B -00185- Roma Sede operativa di Milano Via R. Sanzio 4 -20090- Segrate (MI)			
Contatti	Internet www.cineca.it e-mail info@cineca.it	☎ 0516171411 🖷 0516132198		
Presidente Consiglio Consortile	Prof. Ing. Emilio Ferrari			
Vice Presidente	Prof. Ing. Eugenio di Sciascio			
Consiglio Consortile	Rappresentanti Università, 4 enti di ricerca e MiUR			
Direttore Generale	(*)			
Direttore Service Units	Vittorio Ravaioli			
Direttore Tecnico	Paolo Malfetti			
Direttore Dipartimento Servizi MiUR	Francesca Pruneti			
Direttore Dipartimento Supercalcolo	Sanzio Bassini			
Direttore Dipartimento ORHR	Serena Borelli			
Direttore Dip. Amministrazione e Finanza	Federico Gambini			
Informazioni amministrative				
INPS 1304323675	INAIL 3361897	C.F. 00317740371	P.IVA 00502591209	CCIA 00317740371
☎ 0516171411	🖷 0512130217	e-mail: cin-amm@cineca.it		

(*) All'occorrenza verrà comunicato in una fase successiva

2.2 Organizzazione della sicurezza

Sede a cui è riferito il DUVRI	Sede operativa di Bologna Via Magnanelli 6/3 Casalecchio di Reno (BO)	
Datore di Lavoro	Prof. Ing. Emilio Ferrari	☎ 0516171411
Delegato Sicurezza Datore di Lavoro	Arch. Massimo Mauri	☎ 0516171411
Dirigenti	**(*)**	
Preposti	**(*)**	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Marco Crabu	☎ 0516171411
Addetti SPP	Sig.N.Ventura, Sig.R.Passarini	☎ 0516171411
Addetti emergenza	**(*)**	
Addetti pronto soccorso	**(*)**	
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Ing.U.Fabbri, Ing.C.Portaro, Dott.P.Flamigni	☎ 0516171411
Medico Competente coordinatore	Dott. Tommaso Bernasconi (Studio medico Bernasconi)	

(*) All'occorrenza verranno comunicati in una fase successiva

2.3 Dati relativi all'affidamento

Sedi interessate ai lavori	Sede operativa di Bologna Via Magnanelli 6/3 Casalecchio di Reno (BO)		
Contatti	e-mail gara1514@cineca.it	☎ 0516171411 🖷 0512130221	
RUP/Responsabile procedimento	Arch. Massimo Mauri	a.mauri@cineca.it	☎ 0516171573
Ufficio Direzione Lavori	Ufficio Tecnico	uff.tecnico @cineca.it	☎ 0516171411
Data presunta inizio lavori	GENNAIO 2016		
Data presunta fine lavori	DICEMBRE 2020		
Importo contratto	Euro 1650.000,00		
Oneri per la sicurezza	Euro 15.505,00 (costi per rischi interferenziali)		

3 Impresa affidataria.

3.1 Dati relativi all'impresa.

Ragione sociale		
Settore di attività		
Sede legale		☎
Sede amministrativa		☎
Sede operativa		☎
Codice fiscale		
Partita IVA		
CCNL (Contratto applicato)		
Posizione CCIA		
Posizione INAIL		
Posizione INPS		
Datore di lavoro		☎
Direttore Tecnico		☎
Capo cantiere		☎
RSPP		☎
RLS		☎
Addetti antincendio /evacuazione		☎
Addetti pronto soccorso		☎
Medico Competente		☎

3.2 Personale impiegato dall'impresa affidataria.

Ditta	Nominativo	Mansione

3.3 Dati relativi all'impresa subappaltatrice 1.

Ragione sociale		
Settore di attività		
Sede legale		☎
Sede amministrativa		☎
Sede operativa		☎
Codice fiscale		
Partita IVA		
CCNL (Contratto applicato)		
Posizione CCIA		
Posizione INAIL		
Posizione INPS		
Datore di lavoro		☎
Direttore Tecnico		☎
Capo cantiere		☎
RSPP		☎
RLS		☎
Addetti antincendio /evacuazione		☎
Addetti pronto soccorso		☎
Medico Competente		☎

3.4 Personale impiegato dall'impresa subappaltatrice 1.

Ditta	Nominativo	Mansione

3.5 Dati relativi all'impresa subappaltatrice 2.

Ragione sociale		
Settore di attività		
Sede legale		☎
Sede amministrativa		☎
Sede operativa		☎
Codice fiscale		
Partita IVA		
CCNL (Contratto applicato)		
Posizione CCIA		
Posizione INAIL		
Posizione INPS		
Datore di lavoro		☎
Direttore Tecnico		☎
Capo cantiere		☎
RSPP		☎
RLS		☎
Addetti antincendio /evacuazione		☎
Addetti pronto soccorso		☎
Medico Competente		☎

3.6 Personale impiegato dall'impresa subappaltatrice 2.

Ditta	Nominativo	Mansione

3.7 Dati relativi all'impresa subappaltatrice 3.

Ragione sociale		
Settore di attività		
Sede legale		☎
Sede amministrativa		☎
Sede operativa		☎
Codice fiscale		
Partita IVA		
CCNL (Contratto applicato)		
Posizione CCIA		
Posizione INAIL		
Posizione INPS		
Datore di lavoro		☎
Direttore Tecnico		☎
Capo cantiere		☎
RSPP		☎
RLS		☎
Addetti antincendio /evacuazione		☎
Addetti pronto soccorso		☎
Medico Competente		☎

3.8 Personale impiegato dall'impresa subappaltatrice 3.

Ditta	Nominativo	Mansione

4 Altre imprese eventualmente presenti nell'area di svolgimento delle attività.

Al momento non sono previste ulteriori interferenze da parte di imprese incaricate dal committente. Saranno successivamente rese note all'Aggiudicataria i nominativi delle imprese e/o dei lavoratori autonomi eventualmente presenti nell'area interessata ai lavori.

5 Descrizione generale dell'attività del Cineca.

Il CINECA è un Consorzio senza scopo di lucro formato da 70 Università italiane, 4 Enti nazionali di ricerca e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Offre supporto alle attività della comunità scientifica tramite il supercalcolo e le sue applicazioni, realizza sistemi gestionali per le amministrazioni universitarie e il MIUR, progetta e sviluppa sistemi informativi per imprese, sanità e pubblica amministrazione.

Il CINECA dispone di un'infrastruttura tecnologica ai massimi livelli, e competenze scientifiche di eccellenza per il mondo della ricerca pubblica e privata: è infatti il maggiore centro di supercalcolo italiano e uno dei più importanti a livello mondiale. Partecipa ai progetti dell'Unione Europea tramite

numerose iniziative di promozione, sviluppo e diffusione delle più avanzate tecnologie informatiche.

Per le amministrazioni universitarie, il Consorzio sviluppa sistemi informativi integrati che consentono di risolvere le problematiche gestionali degli atenei. Sostiene lo sviluppo del sistema dell'Alta Formazione e della Ricerca promuovendo l'innovazione tecnologica e il miglioramento dei processi amministrativi.

I servizi che il consorzio eroga al Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR), consentono l'interazione via web tra i diversi uffici del Ministero, i suoi organi di consulenza ed il sistema accademico nazionale, velocizzando lo scambio di informazioni, limitando l'uso della carta, accorciando i tempi, eliminando duplicati ed errori.

Inoltre, il CINECA è concretamente impegnato nel trasferimento tecnologico delle competenze acquisite verso imprese e la pubblica amministrazione. Il CINECA eroga infatti servizi infrastrutturali che vanno dalle consulenze all'outsourcing dei sistemi informativi, per spaziare fino ai servizi di comunicazione multimediale e multicanale, e al supporto della didattica e della formazione tramite le tecnologie dell'e-learning. In ambito biomedico e sanitario, il Consorzio ha implementato per i maggiori Enti ed Istituti di ricerca diversi sistemi per la gestione e l'analisi delle informazioni.

Seguendo la propria vocazione istituzionale, e con la prospettiva di competere anche a livello internazionale, il CINECA è fortemente impegnato a mantenere all'avanguardia la propria infrastruttura tecnologica e a garantire la massima professionalità del proprio personale, con la convinzione che le più avanzate tecnologie abbinate all'impiego di competenze di eccellenza rivestano un'importanza strategica nello sviluppo delle società industriali avanzate, e quindi del nostro Paese.

5.1 Descrizione della struttura/e.

Il CINECA consta di tre sedi operative: Bologna (Casalecchio di Reno), Roma e Milano (Segrate). Nell'ambito di applicazione del presente documento verranno interessate tutte le sedi operative.

Il CINECA sede legale, amministrativa ed operativa di Bologna si pone nel territorio del Comune di Casalecchio come una forte e importante realtà terziaria; il suo patrimonio immobiliare, si è sviluppato negli anni per far fronte alla sempre maggior necessità di spazio, arrivando oggi ad interessare una consistente area della zona industriale del Comune di Casalecchio di Reno.

Il CINECA sede di Bologna è una struttura disposta su una superficie di circa 90000 mq; consta di un fabbricato centrale suddiviso in elementi strutturali denominati Corpi e di un edificio distaccato (Via Fucini) comunicante con quello centrale tramite strade e cortile interno.

L'area occupata è compresa tra Via Magnanelli, Via Verga e Via Fucini.

La sede Cineca di Via del Lavoro 65 occupa una superficie lorda di circa 5600 mq; consta di un fabbricato ad uso uffici e locali tecnici che si sviluppa su un unico piano (Piano Terra) e di un'area adibita a parcheggio di circa 1800 mq.

L'area occupata è compresa tra Via del Lavoro e Via Verga.

La sede di KION, azienda partecipata Cineca, consta di un'area complessiva distribuita su due edifici comunicanti, pari a 2135 MQ.
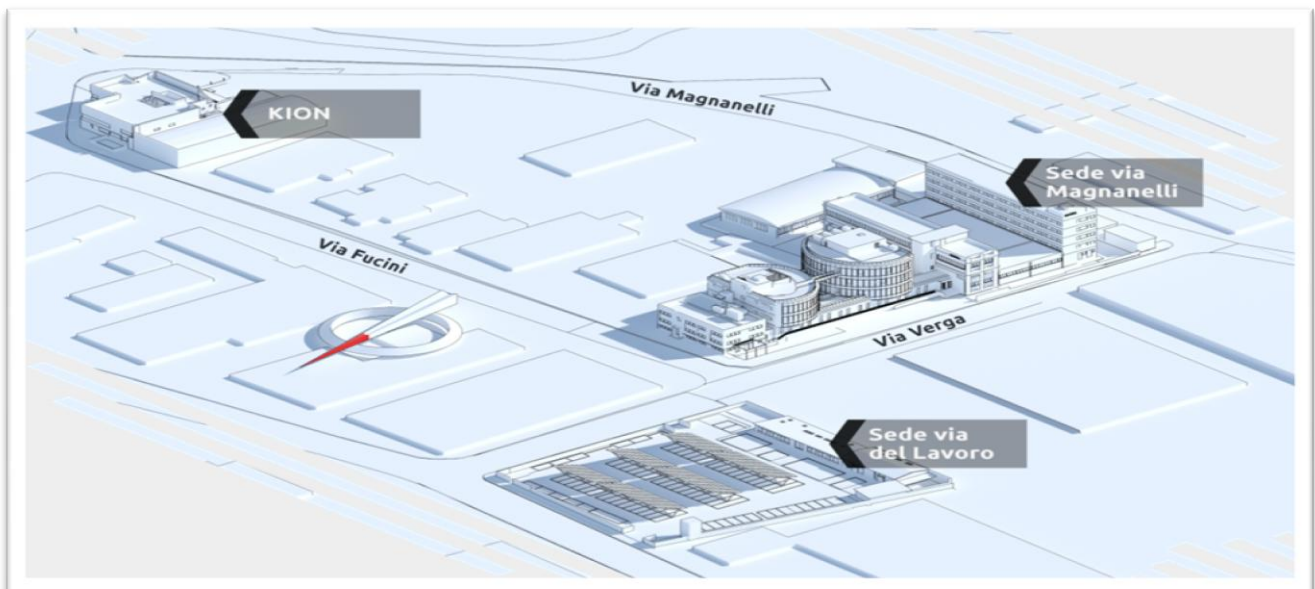
Figura 1 - Planivolumetrico delle proprietà CINECA sede di Bologna

Sostanzialmente possiamo suddividere la superficie del Cineca in cinque aree omogenee:

- Reception;
- Uffici;
- Sale Macchine e Datacenter;
- Sala Stampa;
- Locali tecnologici (centrali termiche e frigorifere, gruppi elettrogeni, cabine elettriche, locali UPS);
- Area cortiliva e parcheggi.

In figura 2 è disponibile la planimetria del complesso con la suddivisione in Corpi.
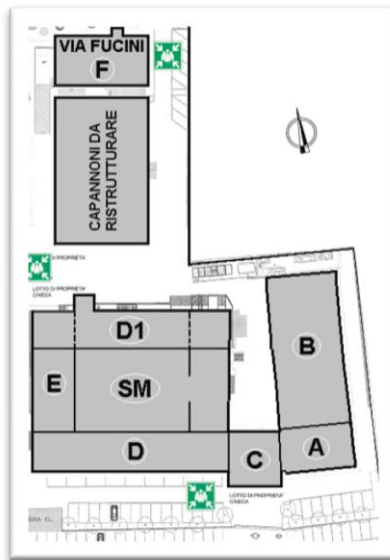
Figura 2 - Suddivisione in corpi

La sede CINECA di Roma di via dei Tizi, 6/b occupa uno stabile condominiale completamente ristrutturato e si sviluppa su 5 piani dal piano interrato al piano terzo; la superficie complessiva è di circa 2500 mq.

Figura 3 – Vista aerea delle proprietà CINECA sede di Roma

Nello specifico:

- Piano interrato: non sono presenti postazioni di lavoro fisse; superficie di circa 650 mq; ambiente principale: sala macchine, con annessi magazzini, archivi e servizi igienici; locali distaccati di centrale termica, quadri elettrici UPS, gruppo frigo, centrale di pompaggio, cabina di trasformazione e locale ACEA.
- Piano Terra: il piano terra può essere suddiviso in due aree principali: l'area corsi aperta al pubblico e la zona degli uffici, entrambe con servizi igienici annessi, per un totale di circa 450 mq.
- Piano primo: il piano primo ha una superficie totale di circa 500 mq e vi sono ubicati gli uffici ed i servizi igienici annessi.
- Piano secondo: il piano secondo ha una superficie totale di circa 500 mq e vi sono ubicati gli uffici ed i servizi igienici annessi.
- Piano terzo: il piano terzo ha una superficie totale di circa 250 mq e vi sono ubicati gli uffici ed i servizi igienici annessi.

Completano la proprietà i locali situati in via dei tizi 2 adibiti al piano terra ad auditorium e locali tecnici e servizi al piano interrato.

La sede Cineca di Milano occupa un'area di circa 7500 MQ. Il complesso è costituito da due edifici con annesso capannone industriale ed area cortiliva. L'area confina su tre lati con la strada pubblica e sul lato lungo con altra proprietà.

Figura 4 – Vista aerea delle proprietà CINECA sede di Milano

La palazzina A, edificio a tre piani + interrato del tipo a travi e pilastri in c.a. con tamponature in laterizio, occupa una superficie utile a piano di circa 300 MQ, ed è fisicamente collegata attraverso il piano rialzato, sia al capannone sala macchine che alla nuova palazzina B.

Essa era normalmente adibita ad uffici, spazi comuni, magazzini e locali archivio. Dei tre piani fuori terra risultavano occupati il piano rialzato ed il piano primo mentre il piano secondo non era abitato.

Il capannone industriale, ad uso sala macchine e magazzini, è un fabbricato tipo shed con travi e pilastri in c.a. e tamponature in laterizio, che occupa una superficie lorda di circa 2.000 MQ.

La palazzina denominata B, di recentissima costruzione (2009), è costituita da quattro piani ad uso ufficio e spazi comuni, da un coperto tecnologico e da un interrato adibito a magazzini, locali tecnici e locale archivio. Tale palazzina è collegata alla palazzina A tramite uno spazio comune che contiene il vano scala aperto e alcuni spazi comuni che gravitano attorno alla scala. Sull’altro lato dell’edificio è presente una scala esterna di sicurezza a tutta altezza.

La superficie lorda per piano, escluso il corpo scale centrale vetrato è di circa 465 MQ. Attualmente risultano insediate nella palazzina B n.90 dipendenti. Il piano tipo è caratterizzato da un corridoio centrale e uffici disposti lungo i fronti finestrati secondo uno schema classico.

5.2 Modalità di accesso al Cineca.

Al CINECA (tutte le sedi) accedono molte persone, che possono essere raggruppate nelle seguenti diverse tipologie:

- Personale dipendente;
- Personale non dipendente (Borsisti, stagisti, collaboratori con contratto Cineca o assimilati);
- Tecnici e ospiti esterni con presenza abituale;
- Tecnici, artigiani, operai, ecc. in regime di appalto, subappalto, prestazione d’opera o somministrazione;
- Visitatori occasionali (ospiti, consulenti esterni, frequentatori di corsi o seminari, ecc.);
- Altre categorie speciali.

Si possono identificare, inoltre, al Cineca due zone distinte per livelli di sicurezza di controllo accessi:

- Edificio;
- Zone ad accesso riservato (Sale Macchine, laboratori, locali tecnici, ecc.).

Ad ognuno delle categorie su elencate, è assegnata una procedura di accesso ed un livello di autorizzazione differenziato per le zone ad accesso riservato.

Per garantire la pronta identificazione delle persone, tutti i presenti dovranno essere riconoscibili mediante l'esposizione del proprio tesserino aziendale (art. 26 c. 8 del D.Lgs. 81/08) per tutta la permanenza all'interno del perimetro dell'area interessata dai lavori. Questa disposizione consente altresì un migliore controllo delle presenze anche in caso di emergenza e di evacuazione o di verifica da parte degli Organi di controllo.

Nel caso specifico il personale dipendente dell'impresa potrà accedere ai locali del CINECA in orario normale di lavoro, ovvero dalle 08.00 alle 18.00 di tutti i giorni feriali; al di fuori dei suddetti orari è richiesta un'autorizzazione formale scritta del referente CINECA, che conterrà tutti i nominativi degli addetti, precedentemente comunicati dall'impresa, e fatta pervenire al personale di portineria/vigilanza (accoglienza e Ufficio Tecnico per la sede di Roma, portineria e ufficio tecnico per la sede di Milano) della sede centrale.

Il personale dell'impresa dovrà:

- Consegnare (relativamente al personale non iscritto nell'elenco comunicato dall'impresa al CINECA), all'atto dell'ingresso al CINECA, un documento di identificazione valido (carta d'identità, passaporto, permesso di soggiorno, patente) che sarà custodito dal personale della Reception per tutta la durata della permanenza. Altre tipologie non saranno accettate (es. badge aziendali, vedi sotto);
- compilare presso la Reception il registro cartaceo delle presenze indicando, nome e cognome, numero del documento di riconoscimento, azienda di appartenenza, ora di arrivo e firma; all'uscita dovrà completare la registrazione inserendo l'orario di uscita;
- esporre il proprio badge aziendale per tutta la durata della loro permanenza;
- ritirare un badge elettronico per l'accesso alle varie zone dell'edificio ed eventualmente le chiavi di accesso ai locali tecnici;
- al termine dei lavori dovrà riconsegnare presso la Reception il badge elettronico ed eventualmente le chiavi di accesso ai locali tecnici e gli verrà riconsegnato il documento di riconoscimento precedentemente depositato.

Qualora il personale dell'appaltatore abbia necessità di entrare, per svolgere le proprie attività, nelle aree con accesso riservato, è responsabilità dei tecnici CINECA condurli nei locali ed impartire loro le necessarie istruzioni per l'esecuzione dei lavori.

6 Descrizione generale dell'appalto.

Oggetto dell'appalto è lo svolgimento delle attività che sono maggiormente dettagliate nel Capitolato Speciale d'Appalto. In sintesi, le principali attività previste sono:

a) Forniture, conduzione ed esercizio di impianti termici, di impianti di condizionamento / ventilazione, di manutenzione programmata, reperibilità e pronto intervento e manutenzione ordinaria su guasto.
b) interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti succitati e sugli impianti idrico-sanitari e idrici in generale, compresi impianti idrici antincendio;
c) l'espletamento dei lavori di manutenzione preventiva e/o a guasto, di manutenzione straordinaria ed opere di adeguamento normativo e funzionale degli impianti elettrici presso gli immobili e strutture di proprietà e/o nella disponibilità di CINECA.

L'appaltatore dovrà eseguire tutte le opere di manutenzione straordinaria, modifica, ampliamento, rinnovo e adeguamento normativo che saranno richieste da CINECA o che si rendessero necessarie per qualsiasi ragione ed in tal caso preventivamente autorizzate da CINECA.

La manutenzione degli impianti e delle apparecchiature dovrà essere effettuata sulla base delle prescrizioni contenute nel capitolato speciale, dei libretti di uso e manutenzione e delle raccomandazioni dei costruttori degli impianti ed apparecchiature medesime, nonché in base alle norme tecniche applicabili.

L'appaltatore è comunque tenuto ad effettuare tutte quelle operazioni, verifiche e controlli che l'esperienza e la buona tecnica suggeriscono, anche se non espressamente richiamate, al fine di assicurare la perfetta funzionalità ed efficienza di tutti gli impianti ed apparecchiature affidate e la loro conservazione nel tempo.

Dovrà, inoltre provvedere agli smantellamenti, recuperi e riposizionamenti, modifiche e ripristini degli impianti / apparecchiature nonché allo smantellamento degli impianti non utilizzabili, obsoleti, non funzionanti, adeguamento normativo dei locali.

Dovrà provvedere alla produzione della documentazione a corredo di ogni intervento quale certificazioni di legge, dichiarazioni di conformità, pratiche di autorizzazioni per i VV.F. o l'ISPESL o Enti, disegni "as-built" degli impianti realizzati, manuali di uso e manutenzione, ecc.

Al termine di ogni visita in contratto e/o su chiamata, verrà compilato un rapporto di lavoro su apposito modulo, sul quale verrà riportato il tipo

d'intervento svolto e le eventuali anomalie riscontrate; tale modulo dovrà essere firmato per accettazione da un responsabile autorizzato dal contraente.

Durata complessiva presunta dei lavori: **gennaio 2016 / dicembre 2020.**

7 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi.

7.1 Criteri per la valutazione dei rischi.

La valutazione dei rischi deve essere finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di protezione e prevenzione da adottare per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori. Pertanto tale processo sarà legato sia al tipo di fase lavorativa in cantiere sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.
La valutazione dei rischi si articola nelle seguenti operazioni:

- suddividere le lavorazioni/attività/aree omogenee
- identificare i fattori di rischio
- identificare le tipologie di lavoratori esposti
- quantificare i rischi (stima della probabilità di esposizione e della gravità degli effetti)
- individuare e mettere in atto le misure di prevenzione necessarie con priorità derivanti da:
  - Gravità dei danni
  - Probabilità di accadimento
  - Numero di lavoratori esposti
  - Complessità delle misure di intervento (prevenzione, protezione, ecc.) da adottare.

Metodologia adottata.
La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio può essere visto come il prodotto della probabilità P di accadimento per la Gravità del Danno D:

$$R = P \times D$$

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento si definisce una scala delle probabilità, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e l probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della salute e la sicurezza dei lavoratori.

Di seguito è riportata la scala delle Probabilità:

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Altamente probabile	• esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; • si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'azienda, della ASL, dell'Ispesl, ecc.); • il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.
3	Probabile	• la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto; • sono noti diversi episodi in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno; • il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	Poco probabile	• la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; • sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi; • il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	• la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti; • non sono noti episodi già verificatisi; • il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Per quanto concerne l'Entità dei danni, si fa riferimento alla reversibilità o meno del danno.

Di seguito è riportata la scala dell'entità del Danno:

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Gravissimo	• Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale.
3	Grave	• infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici.
2	Modesto	• Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un intervento di primo soccorso.
1	Lieve	• Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento.

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la Matrice dei Rischi, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni.

Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi e la loro programmazione nel tempo:

Classe di Rischio	Priorità di intervento
D	**Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione** Rischi potenziali sufficientemente sottocontrollo.
C	**Azioni correttive da programmare a medio termine** Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
B	**Azioni correttive da programmare con urgenza** L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
A	**Azioni correttive immediate** L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.

8 Rischi generali presenti nelle aree della committenza.

Le rilevazioni in campo e la raccolta degli elementi critici è stata effettuata per ogni attività lavorativa, per individuare possibili fonti di pericolo/rischio correlate alla natura dei luoghi ed alla presenza di macchine, sostanze, attrezzature e d'impianti.

Si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi per una più attenta analisi dei fattori di rischio. Di seguito si riportano alcune tabelle che identificano per ogni fattore di rischio ed area omogenea la classe di rischio conseguente.

8.1 Rischi specifici del committente - CINECA sede di Bologna.

FATTORE DI RISCHIO		REPARTI/AREE DI LAVORO									
		Reception	Uffici amministrativi e direzionali	Area cortiliva parcheggio	Sale Macchine e Datacenter	Sala Stampa	Locali tecnologici				Complessivo CINECA
							Centrale termica e frigorifera	Gruppi elettrogeni	Cabine elettriche	Locali elettrici ed UPS	
01.	Rischi territoriali, aree esterne, accessi	(1)	(1)	(1)	(1)	**C**	(1)	(1)	(1)	(1)	C
02.	Aree di transito interne	(1)	(1)	(1)	(1)	**C**	(1)	(1)	(1)	(1)	C
03.	Strutture, spazi di lavoro interni ed arredi	D	D	/	D	**D**	D	D	D	D	D
04.	Porte, vie e uscite d'emergenza	D	D	/	D	**D**	D	D	D	D	D
05.	Scale fisse e portatili	C	C	C	C	**C**	C	C	C	C	C
06.	Ponteggi fissi e movibili, ……….	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
07.	Macchine	D	D	D	D	**D**	D	D	D	D	D
08.	Attrezzature manuali e portatili e utensili	C	C	C	C	**C**	C	C	C	C	C
09.	Manipolazione diretta di oggetti	C	C	C	C	**C**	C	C	C	C	C
10.	Immagazzinamento di oggetti e materiali	C	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	C
11.	Rischi elettrici	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	C
12.	Attrezzature a pressione	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
13.	Reti ed apparecchi distribuzione gas e liquidi, impianti termici	(1)	(1)	(1)	(1)	**C**	C	C	/	/	C
14.	Mezzi di sollevamento	(1)	(1)	(1)	(1)	**C**	(1)	(1)	(1)	(1)	C
15.	Mezzi di trasporto	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
16.	Rischi di incendio ed esplosione	(1)	(1)	(1)	(1)	**C**	C	C	C	C	C
17.	Rischi per la presenza di esplosivi	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
18.	Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

(1) **Fattori di rischio analizzati nel paragrafo "*Complessivo CINECA*" C - D** **Livello di Rischio**

	FATTORE DI RISCHIO	**REPARTI/AREE DI LAVORO**									
		Reception	**Uffici amministrativi e direzionali**	**Area cortiliva parcheggio**	**Sale macchine e Datacenter**	**Sala Stampa**	**Locali tecnologici** – **Centrale termica e frigorifera**	**Locali tecnologici** – **Gruppi elettrogeni**	**Locali tecnologici** – **Cabine elettriche**	**Locali tecnologici** – **Locali elettrici ed UPS**	**Complessivo CINECA**
19.	Agenti chimici pericolosi per la salute	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
20.	Agenti cancerogeni o mutageni	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
21.	Agenti biologici pericolosi	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
22.	Ventilazione dei locali di lavoro ed inquinamento indoor	(1)	(1)	/	/	/	/	/	/	/	**C**
23.	Climatizzazione dei locali di lavoro e microclima termico	(1)	(1)	/	/	/	/	/	/	/	**C**
24.	Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	**D**
25.	Rumore	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	**C**
26.	Vibrazioni	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
27.	Radiazioni ionizzanti	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
28.	Radiazioni non ionizzanti	(1)	(1)	(1)	(1)	/	(1)	(1)	(1)	(1)	**D**
29.	Altri agenti fisici (infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
30.	Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	**D**
31.	Lavoro ai videoterminali	**D**	**D**	/	**D**	**D**	/	/	/	/	**D**
32.	Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali refezione e riposo	(1)	(1)	(1)	(1)	**D**	/	/	/	/	**D**

(1) **Fattori di rischio analizzati nel paragrafo "*Complessivo CINECA*"**
C - D **Livello di Rischio**

FATTORE DI RISCHIO		**COMPLESSIVO CINECA (valido per tutte le aree omogenee)**
33.	Ergonomia dei sistemi di lavoro, degli ambienti e delle postazioni	**D**
34.	Ergonomia delle macchine e altre attrezzature	**C**
35.	Fattori psicosociali di stress	**D**
36.	Organizzazione del lavoro, compiti, funzioni e responsabilità	**D**
37.	Pianificazione, gestione e controllo della sicurezza	**C**
38.	Informazione dei lavoratori, preposti e dirigenti	**C**
39.	Formazione e addestramento dei lavoratori, preposti e dirigenti	**C**
40.	Partecipazione dei lavoratori, preposti e dirigenti	**C**
41.	Istruzioni, prassi e procedure di lavoro in sicurezza	**C**
42.	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	**C**
43.	Uso dei dispositivi di protezione individuali	**D**
44.	Sorveglianza sanitaria	**C**
45.	Gestione emergenze e pronto soccorso	**C**
46.	Controlli, verifiche e manutenzioni	**D**

C - D **Livello di Rischio**

8.2 Rischi specifici del committente - CINECA sede di Roma.

FATTORE DI RISCHIO		REPARTI/AREE DI LAVORO								
		Uffici amministrativi e direzionali	Area cortiliva parcheggio	Sale Macchine e Datacenter	Sede via dei Tizi 2	Locali tecnologici				Complessivo CINECA
						Centrale termica e frigorifera	Gruppi elettrogeni	Cabine elettriche	Locali elettrici ed UPS	
01.	Rischi territoriali, aree esterne, accessi	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	C
02.	Aree di transito interne	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	C
03.	Strutture, spazi di lavoro interni ed arredi	D	/	D	**D**	D	D	D	D	D
04.	Porte, vie e uscite d'emergenza	D	/	D	**D**	D	D	D	D	D
05.	Scale fisse e portatili	C	C	C	**C**	C	C	C	C	C
06.	Ponteggi fissi e movibili, ……….	/	/	/	/	/	/	/	/	/
07.	Macchine	D	D	D	**D**	D	D	D	D	D
08.	Attrezzature manuali e portatili e utensili	C	C	C	**C**	C	C	C	C	C
09.	Manipolazione diretta di oggetti	C	C	C	**C**	C	C	C	C	C
10.	Immagazzinamento di oggetti e materiali	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	C
11.	Rischi elettrici	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	C
12.	Attrezzature a pressione	/	/	/	/	/	/	/	/	/
13.	Reti ed apparecchi distribuzione gas e liquidi, impianti termici	(1)	(1)	(1)	(1)	C	C	/	/	C
14.	Mezzi di sollevamento	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	C
15.	Mezzi di trasporto	/	/	/	/	/	/	/	/	/
16.	Rischi di incendio ed esplosione	(1)	(1)	(1)	(1)	C	C	C	C	C
17.	Rischi per la presenza di esplosivi	/	/	/	/	/	/	/	/	/
18.	Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	/	/	/	/	/	/	/	/	/

(1) **Fattori di rischio analizzati nel paragrafo "*Complessivo CINECA*"**
C - D **Livello di Rischio**

FATTORE DI RISCHIO		**REPARTI/AREE DI LAVORO**									
							Locali tecnologici				
		Reception	**Uffici amministrativi e direzionali**	**Area cortiliva parcheggio**	**Sale macchine e Datacenter**	**Sede via dei Tizi 2**	**Centrale termica e frigorifera**	**Gruppi elettrogeni**	**Cabine elettriche**	**Locali elettrici ed UPS**	**Complessivo CINECA**
19.	Agenti chimici pericolosi per la salute	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
20.	Agenti cancerogeni o mutageni	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
21.	Agenti biologici pericolosi	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
22.	Ventilazione dei locali di lavoro ed inquinamento indoor	(1)	(1)	/	/	(1)	/	/	/	/	**C**
23.	Climatizzazione dei locali di lavoro e microclima termico	(1)	(1)	/	/	(1)	/	/	/	/	**C**
24.	Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	**D**
25.	Rumore	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	**C**
26.	Vibrazioni	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
27.	Radiazioni ionizzanti	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
28.	Radiazioni non ionizzanti	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	**D**
29.	Altri agenti fisici (infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche)	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
30.	Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	**D**
31.	Lavoro ai videoterminali	**D**	**D**	/	**D**	**/**	/	/	/	/	**D**
32.	Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali refezione e riposo	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	/	/	/	/	**D**

(1) **Fattori di rischio analizzati nel paragrafo "*Complessivo CINECA*"**
C - D **Livello di Rischio**

FATTORE DI RISCHIO		**COMPLESSIVO CINECA (valido per tutte le aree omogenee)**
33.	Ergonomia dei sistemi di lavoro, degli ambienti e delle postazioni	**D**
34.	Ergonomia delle macchine e altre attrezzature	**C**
35.	Fattori psicosociali di stress	**D**
36.	Organizzazione del lavoro, compiti, funzioni e responsabilità	**D**
37.	Pianificazione, gestione e controllo della sicurezza	**C**
38.	Informazione dei lavoratori, preposti e dirigenti	**C**
39.	Formazione e addestramento dei lavoratori, preposti e dirigenti	**C**
40.	Partecipazione dei lavoratori, preposti e dirigenti	**C**
41.	Istruzioni, prassi e procedure di lavoro in sicurezza	**C**
42.	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	**C**
43.	Uso dei dispositivi di protezione individuali	**D**
44.	Sorveglianza sanitaria	**C**
45.	Gestione emergenze e pronto soccorso	**C**
46.	Controlli, verifiche e manutenzioni	**D**

C - D **Livello di Rischio**

8.3 Rischi specifici del committente - CINECA sede di Milano.

FATTORE DI RISCHIO		REPARTI/AREE DI LAVORO								
		Reception	Uffici amministrativi e direzionali	Area cortiliva parcheggio	Palazzina A Capannone	Locali tecnologici				Complessivo CINECA
						Centrale termica e frigorifera	Gruppi elettrogeni	Cabine elettriche	Locali elettrici ed UPS	
01.	Rischi territoriali, aree esterne, accessi	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	C
02.	Aree di transito interne	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	C
03.	Strutture, spazi di lavoro interni ed arredi	D	D	/	D	D	D	D	D	D
04.	Porte, vie e uscite d'emergenza	D	D	/	D	D	D	D	D	D
05.	Scale fisse e portatili	C	C	C	C	C	C	C	C	C
06.	Ponteggi fissi e movibili, ……….	/	/	/	/	/	/	/	/	/
07.	Macchine	D	D	D	D	D	D	D	D	D
08.	Attrezzature manuali e portatili e utensili	C	C	C	C	C	C	C	C	C
09.	Manipolazione diretta di oggetti	C	C	C	C	C	C	C	C	C
10.	Immagazzinamento di oggetti e materiali	C	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	C
11.	Rischi elettrici	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	C
12.	Attrezzature a pressione	/	/	/	/	/	/	/	/	/
13.	Reti ed apparecchi distribuzione gas e liquidi, impianti termici	(1)	(1)	(1)	(1)	C	C	/	/	C
14.	Mezzi di sollevamento	(1)	(1)	(1)	/	(1)	(1)	(1)	(1)	C
15.	Mezzi di trasporto	/	/	/	/	/	/	/	/	/
16.	Rischi di incendio ed esplosione	(1)	(1)	(1)	(1)	C	C	C	C	C
17.	Rischi per la presenza di esplosivi	/	/	/	/	/	/	/	/	/
18.	Agenti chimici pericolosi per la sicurezza	/	/	/	/	/	/	/	/	/

(1) **Fattori di rischio analizzati nel paragrafo "*Complessivo CINECA*" C - D** **Livello di Rischio**

FATTORE DI RISCHIO		**REPARTI/AREE DI LAVORO**								
		Reception	**Uffici amministrativi e direzionali**	**Area cortiliva parcheggio**	**Palazzina A Capannone**	**Locali tecnologici**				**Complessivo CINECA**
						Centrale termica e frigorifera	**Gruppi elettrogeni**	**Cabine elettriche**	**Locali elettrici ed UPS**	
					/	/	/	/	/	/
20.	Agenti cancerogeni o mutageni	/	/	/	/	/	/	/	/	/
21.	Agenti biologici pericolosi	/	/	/	/	/	/	/	/	/
22.	Ventilazione dei locali di lavoro ed inquinamento indoor	(1)	(1)	/	/	/	/	/	/	**C**
23.	Climatizzazione dei locali di lavoro e microclima termico	(1)	(1)	/	/	/	/	/	/	**C**
24.	Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	**D**
25.	Rumore	(1)	(1)	(1)	/	(1)	(1)	(1)	(1)	**C**
26.	Vibrazioni	/	/	/	/	/	/	/	/	/
27.	Radiazioni ionizzanti	/	/	/	/	/	/	/	/	/
28.	Radiazioni non ionizzanti	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	**D**
29.	Altri agenti fisici (infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche)	/	/	/	/	/	/	/	/	/
30.	Carico di lavoro fisico, movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	**D**
31.	Lavoro ai videoterminali	**D**	**D**	/	**/**	/	/	/	/	**D**
32.	Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali refezione e riposo	(1)	(1)	(1)	(1)	/	/	/	/	**D**

(1) **Fattori di rischio analizzati nel paragrafo "*Complessivo CINECA*"**

C - D **Livello di Rischio**

FATTORE DI RISCHIO		**COMPLESSIVO CINECA (valido per tutte le aree omogenee)**
33.	Ergonomia dei sistemi di lavoro, degli ambienti e delle postazioni	**D**
34.	Ergonomia delle macchine e altre attrezzature	**C**
35.	Fattori psicosociali di stress	**D**
36.	Organizzazione del lavoro, compiti, funzioni e responsabilità	**D**
37.	Pianificazione, gestione e controllo della sicurezza	**C**
38.	Informazione dei lavoratori, preposti e dirigenti	**C**
39.	Formazione e addestramento dei lavoratori, preposti e dirigenti	**C**
40.	Partecipazione dei lavoratori, preposti e dirigenti	**C**
41.	Istruzioni, prassi e procedure di lavoro in sicurezza	**C**
42.	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	**C**
43.	Uso dei dispositivi di protezione individuali	**D**
44.	Sorveglianza sanitaria	**C**
45.	Gestione emergenze e pronto soccorso	**C**
46.	Controlli, verifiche e manutenzioni	**D**

C - D **Livello di Rischio**

8.4 Rischi specifici dell'impresa/e (Vedi piano di lavoro dell'impresa).

RISCHI

numero	Tipologia della lavorazione / Attività	Entità del rischio	Cadute materiale dall'alto	Cadute dall'alto	Scivolamenti, cadute a livello	Punture, tagli, abrasioni	Cesoiamento, stritolamento	Urti, colpi, impatti, compressioni	Elettrocuzione	Rumore	Incendio (calore, fiamme)	vibrazioni	Moviment. manuale dei carichi	Investimento, ribaltamento	Freddo	Annegamento	Radiazioni non ionizzanti	Polveri e fibre	Fumi	Nebbie	Immersioni	Getti e schizzi	Gas, vapori	Bitume e fumi	Allergeni	Infezioni da microrganismi	Amianto	Oli minerali e derivati		
1		D	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		C	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		B	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		A	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2		D	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		C	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		B	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		A	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3		D	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		C	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		B	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		A	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4		D	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		C	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		B	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		A	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

RISCHI		Entità del rischio	Cadute materiale dall'alto	Cadute dall'alto	Scivolamenti, cadute a livello	Punture, tagli, abrasioni	Cesoiamento, stritolamento	Urti, colpi, impatti, compressioni	Elettrocuzione	Rumore	Incendio (calore, fiamme)	vibrazioni	Moviment. manuale dei carichi	Investimento, ribaltamento	Freddo	Annegamento	Radiazioni non ionizzanti	Polveri e fibre	Fumi	Nebbie	Immersioni	Getti e schizzi	Gas, vapori	Bitume e fumi	Allergeni	Infezioni da microrganismi	Amianto	Oli minerali e derivati		
numero	Tipologia della lavorazione / Attività																													
5		D	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		C	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		B	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		A	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6		D	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		C	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		B	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		A	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
7		D	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		C	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		B	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
		A	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Timbro e firma dell'impresa	**Eventuali note aggiuntive**

8.6 Schema grafico per l'individuazione temporale delle interferenze.

Sede di Bologna

	Giorno tipo feriale																							
Interferenze	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
CINECA																								
ESECUTORE	Interferenza possibile																				Interferenza possibile			
Altre imprese		Interferenza possibile																		Interferenza possibile				

Sede di Roma

	Giorno tipo feriale																							
Interferenze	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
CINECA																								
ESECUTORE																								
Altre imprese		Interferenza possibile																		Interferenza possibile				

Sede di Milano

	Giorno tipo feriale																							
Interferenze	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
CINECA																								
ESECUTORE																								
Altre imprese				Interferenza possibile																				

Verrà allegato in una fase successiva un crono programma dettagliato sulle lavorazioni effettivamente concordate.

8.7 Tipologia delle interferenze ed attuazione delle relative azioni di coordinamento.

A fronte della Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza sia con il personale del CINECA che con altre imprese eventualmente presenti.

Per quanto concerne i rischi interferenziali derivanti dalla sovrapposizione con il personale Cineca e dalle caratteristiche dei luoghi interni ed esterni dei locali interessati dallo svolgimento del servizio, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, essi sono già tenuti in considerazione nel Documento di Valutazione dei Rischi, e nel Piano di Emergenza e relative planimetrie esposte alle pareti.

In corso d'opera sarà possibile la contemporaneità di lavorazioni differenti affidate a più imprese nel periodo su indicato. Si rimanda ad una fase più avanzata del presente DUVRI la rilevazione della contemporaneità con altre imprese.

In via generale si dispone che tutte le lavorazioni siano organizzate in tempi diversi, in modo tale da limitare la concomitanza di imprese non omogenee tra loro per tipologia ed attività così da limitarne i possibili rischi da interferenza.

Qualora ciò non avvenisse si dispone che le fasi di lavoro di imprese differenti avvengano in zone opportunamente distinte e distanti tra loro.

8.8 Misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze.

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

Le misure possono essere riassunte in questo modo:

Misure di prevenzione e protezione a carico del committente

1. Designazione di un referente operativo della committenza (referente del coordinamento).

2. Informazione e formazione al personale del committente e all'appaltatore sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi negli orari di lavoro dell'impresa stessa.
3. Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici aggiuntivi presenti sui luoghi di lavoro.
4. Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore

1. Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori.
2. Consegna del piano di lavoro contenente le misure di prevenzione e protezione adottate.
3. Nomina di un referente per il coordinamento.
4. Comunicazione delle misure di emergenza adottate.
5. In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento.
6. Segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", "divieto di accesso", ecc.
7. Eventuali apprestamenti.
8. Ecc.

9 Scelte organizzative, procedure, misure preventive e protettive di tipo generale.

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Referente del committente designato ed incaricato dal Datore di Lavoro, di interrompere immediatamente i lavori.

9.1 Aree oggetto dell'intervento.

La via di accesso delle maestranze dell'impresa, previa registrazione alla reception secondo la procedura concordata, avverrà:

- Sede di Bologna: da Via Magnanelli 6/3 Casalecchio di Reno (BO)
- Sede di Roma: da via dei Tizii 6/B Roma
- Sede di Milano: da via Sanzio 4 Segrate (MI)

Le aree interessate all'intervento, qualora generino pericoli saranno opportunamente delimitate/circoscritte/segnalate in modo tale da informare gli eventuali presenti della natura dei lavori in essere.

9.2 Acquisti e forniture di materiali da installare nell'ambito dei luoghi di lavoro del Cineca.

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela previste dal D.Lgs. 81/08, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo.

Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente alla così detta "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

La consegna di eventuali materiali necessari per l'esecuzione dei lavori presso la sede del Cineca dovrà avvenire previo accordo con il referente Cineca stesso e previa preventiva comunicazione:

- Del giorno e dell'orario previsti per la consegna;
- Delle modalità di consegna;
- Del nominativo del trasportatore al quale è affidato il trasporto dei materiali, macchine o attrezzature.

Il Cineca si impegna a fornire:

- Tutte le necessarie indicazioni al trasportatore delle macchine, attrezzature o materiale in modo tale che i medesimi possano essere depositati in luogo

che non comporti rischi per i lavoratori o per gli utenti con possibilità di danno per i macchinari stessi;

- Le necessarie indicazioni su possibili interferenze con altri appalti in corso presso le aree di pertinenza del consorzio.

9.3 Pertinenze esterne e viabilità.

Poiché i lavori in appalto vengono eseguiti in aree in cui è previsto il transito di personale della Committenza, pubblico visitatore e addetti di ditte terze (per la manutenzione di impianti elettrici e speciali, meccanici, imprese per le pulizie, e controllo da parte della vigilanza, ecc.), potrebbero sussistere rischi derivanti dalla presenza ed alla circolazione di mezzi.

L'impiego di qualsiasi autoveicolo/automezzo/mezzo di proprietà dell'Impresa all'interno dei luoghi di pertinenza del Cineca, dovrà essere preventivamente autorizzato. All'interno delle pertinenze del Cineca l'Impresa deve fare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di automezzi e/o di manovre degli stessi; la velocità deve essere comunque moderata, procedendo con la massima cautela. Il personale addetto alla conduzione ed alla manovra di autoveicoli/automezzi deve essere munito di regolare patente di guida e della necessaria formazione. La circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del Codice della strada.

Sarà cura dell'Impresa stessa vigilare affinché i propri dipendenti evitino pericolosi comportamenti alla guida di automezzi o l'uso improprio degli stessi quali ad esempio l'eccessiva velocità, le mancate precedenze, la guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

9.4 Movimentazione dei carichi.

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione di carichi dovranno essere concordate con il referente Cineca le modalità delle stesse.

Il Cineca dovrà essere messo a conoscenza dell'entità del peso dei materiali e del loro ingombro al fine di concordare preventivamente i percorsi di transito per raggiungere il luogo di installazione; dovrà inoltre indicare le caratteristiche di portata di scale, solai, camminamenti, ascensori, montacarichi, ecc. utilizzati nelle operazioni di trasporto.

È vietata l'introduzione anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito senza essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Nell'utilizzare ascensori/montacarichi degli edifici fare attenzione a non superare la portata massima ammessa che è indicata su apposita targhetta internamente ad essi.

In relazione alle caratteristiche di peso, ingombro e modalità di trasporto dei materiali vari necessari nel corso dell'opera, l'Impresa dovrà concordare le più opportune fasce orarie di effettuazione dell'installazione/lavorazione per ridurre al minimo o eliminare i possibili rischi da interferenza.

Devono essere evitate le errate manovre/modalità di utilizzo dei trans pallet/carrelli manuali/attrezzature o macchinari di trasporto tali da farli divenire motivo di pericolo (rischio di investimento, rischio di ribaltamento del carico trasportato, ecc) per pedoni in transito o altri lavoratori che si venissero a trovare nella zona di movimentazione dei carichi.

L'utilizzo di ogni genere di apparecchio di sollevamento da parte dell'Impresa, deve essere preventivamente concordato con il Cineca. In particolare, deve essere concordata la zona del loro posizionamento che dovrà essere adeguatamente recintata o comunque sorvegliata/presidiata affinché al di sotto dei carichi sospesi o in loro prossimità non transiti nessuna persona.

Devono essere evitate manovre inadeguate che determinino pericoli per i lavoratori (rischio di investimento, rischio di ribaltamento del carico trasportato, ecc.) per pedoni in transito o altri lavoratori che si venissero a trovare nella zona di movimentazione dei carichi. Devono altresì essere evitate per quanto possibile lavorazioni o attività che siano causa del rischio di caduta materiali dall'alto nelle zone sottostanti dove si possono venire a trovare lavoratori impegnati in altre attività.

9.5 Dislocazione zone di stoccaggio rifiuti e deposito materiali.

In via generale all'interno dell'area dove avvengono le lavorazioni, per mancanza di spazio non avverrà nessuna zona di stoccaggio o di deposito materiali.

Il materiale utile per la realizzazione dell'opera, quando arriverà all'interno dell'area di cantiere sarà subito utilizzato o, in alternativa, stoccato in locali/zone appositamente e preventivamente disposti dal referente Cineca.

Tutte le zone che sono state interessate dal servizio dovranno essere completamente pulite e sgomberate dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per le persone; dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti. Le ditte esterne sono pregate al termine di ogni lavorazione di smaltire i rifiuti prodotti, autonomamente, a proprie spese e secondo le normative; esse non sono autorizzate ad usufruire dei mezzi di raccolta del Cineca salvo deroga specifica del committente.

Qualora si ottenga la suddetta autorizzazione il materiale di risulta proveniente dal cantiere sarà conferito negli appositi contenitori allocati all'interno delle pertinenze del Cineca.

9.6 Smobilizzo dell'area di cantiere

Lo smantellamento del cantiere avverrà progressivamente con il completamento dei lavori.

9.7 Servizi igienici, locali spogliatoi e ufficio di cantiere.

L'impresa/e potranno utilizzare i servizi igienici messi a disposizione dal Cineca. L'uso dei servizi igienici è subordinato al rispetto della pulizia e del decoro.

Non saranno a carico del committente adeguati locali e spogliatoi per le maestranze delle imprese.

9.8 Barriere architettoniche e presenza di ostacoli.

Lo svolgimento delle lavorazioni non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi.

Attrezzature e materiali utilizzati dall'Impresa dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, uscite d'emergenza e si deve disporre

l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, mattonelle del pavimento flottante, cavedii, sottopassaggi e simili, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

9.9 Scavi in genere

Gli scavi in genere per qualsiasi lavoro a mano o con mezzi meccanici dovranno essere eseguiti secondo i disegni di progetto e le particolari prescrizioni che saranno date all'atto esecutivo dalla Direzione dei Lavori.

Nell'esecuzione degli scavi in genere l'Appaltatore dovrà procedere in modo da impedire scoscendimenti e franamenti, restando esso, oltreché totalmente responsabile di eventuali danni alle persone ed alle opere, altresì obbligato a provvedere a suo carico e spese alla rimozione delle materie franate.

L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere a sue spese affinché le acque scorrenti alla superficie del terreno siano deviate in modo che non abbiano a riversarsi negli scavi.

Le materie provenienti dagli scavi in genere, ove non siano utilizzabili, o non ritenute adatte, a giudizio insindacabile della Direzione, ad altro impiego nei lavori, dovranno essere portate a rifiuto fuori della sede del cantiere, ai pubblici scarichi, ovvero su aree che l'Appaltatore dovrà provvedere a sua cura e spese.

Qualora le materie provenienti dagli scavi dovessero essere utilizzate per tombamenti o rinterri esse dovranno essere depositate in luogo adatto, accettato dalla Direzione dei lavori, per essere poi riprese a tempo opportuno.

In ogni caso le materie depositate non dovranno riuscire di danno ai lavori, alle proprietà pubbliche o private ed al libero deflusso delle acque scorrenti alla superficie.

La Direzione dei Lavori potrà far asportare, a spese dell'Appaltatore, le materie depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni.

9.10 Rischio caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota o che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

9.11 Proiezione di materiali

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

9.12 Superfici scivolose o bagnate nei luoghi di lavoro

Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate, umide, sporche o comunque a rischio di scivolamento.

La segnalazione può essere effettuata mediante cartelli a cavalletto indicanti il pericolo, posizionati a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" dell'area interessata. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.

Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.

9.13 Microclima ed illuminazione.

Gli ambienti di CINECA sono provvisti di finestre apribili e di sistemi per la ventilazione e la termoregolazione dell'aria, sono soggetti ad adeguati ricambi d'aria.

Gli impianti di ventilazione e termoregolazione dell'aria sono certificati, sono soggetti a regolari interventi di manutenzione (pulizia e ricambio filtri, esami microbiologici, ecc.).

All'interno dei locali è vietato fumare, il divieto è segnalato.

Le lavorazioni previste dal contratto saranno effettuate prevalentemente all'esterno dell'edificio. Sarà pertanto a carico dell'Impresa garantire che i propri lavoratori dipendenti siano dotati degli eventuali indumenti di protezione del freddo/caldo.

Negli spazi/ambienti dove sono previste le lavorazioni può esserci luce naturale come anche solo una illuminazione artificiale. In ogni caso CINECA garantirà dove possibile, che l'illuminazione sia idonea per intensità, qualità e distribuzione delle sorgenti luminose alla natura del lavoro.

In caso di mancanza di corrente elettrica potrebbe non essere presente in tutti i luoghi di lavoro oggetto delle lavorazioni, un'illuminazione di riserva che garantisca un illuminamento atto a dare la possibilità di proseguimento delle lavorazioni.

9.14 Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici.

Gli impianti elettrici del Cineca sono progettati e installati secondo le norme di buona tecnica. Sono presenti:

- la documentazione relativa agli impianti elettrici ai sensi della *Legge 37/08* (progetto, dichiarazione di conformità, collaudo) e ss.mm.ii.;
- la documentazione relativa all'impianto di terra.

I quadri elettrici generali sono provvisti della necessaria segnaletica di sicurezza; gli apparecchi d'illuminazione sono schermati e protetti dal rischio di caduta.

L'utilizzo delle utenze elettriche deve in ogni caso essere preventivamente concordato con il referente Cineca.

L'impresa nell'espletamento delle sue attività deve:

- Utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti ala regola dell'arte (marchio CE, IMQ o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- Utilizzare l'impianto elettrico degli edifici secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- Non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentino rischi nei confronti di presenza d'acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del

tipo industriale con adeguato grado di protezione IP e conformi alle norme vigenti (CEI, EN60309).

L'uso di prolunghe, prese multiple o simili oltre ad essere preventivamente concordato con i tecnici del Cineca e deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente. Qualora si impieghino prolunghe elettriche, si dovrà fare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo e dovranno essere adeguatamente segnalate. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punto soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione.

L'impresa deve verificare, tramite i tecnici del Gruppo Facility del Cineca, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con le caratteristiche dell'impianto elettrico che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

È fatto divieto di aprire quadri elettrici o effettuare interventi su parti elettriche.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

Ogni intervento sull'impiantistica del Cineca deve essere preventivamente autorizzata dal Gruppo Facility (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica del Cineca senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato al Gruppo Facility ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete di CINECA ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento della committenza.

9.15 Segnaletica di sicurezza.

Nei luoghi di lavoro del Cineca è presente la segnaletica di sicurezza di avvertimento, prescrizione, divieto e salvataggio ed è in grado dunque di fornire tutte le indicazioni di prevenzione e protezione dai rischi. Qualora tale segnaletica sia carente o inadeguata è a carico del committente assicurarne l'adeguamento.

L'impresa/e deve, eventualmente, porre in essere tutta la cartellonistica necessaria alla segnalazione e segregazione delle varie situazioni connesse con lo svolgimento della propria attività.

In particolar modo dovranno essere segnalati:

- gli accessi, resi ben identificabili da chiunque, con segnalazione di mezzi in entrata ed in uscita;
- l'eventuale caduta di materiali dall'alto, all'interno dell'area, ogni qualvolta venga svolta un'attività lavorativa che possa arrecare pericolo alle persone presenti all'interno o nelle zone circostanti all'area di intervento.

Altre particolari situazioni dovranno essere segnalate quando verranno ad interferire varie attività fra loro incompatibili; in particolar modo, dovranno essere segnalate tutte le varie situazioni di pericolo che si possono creare all'interno dell'area.

L'unico cartello in cui sono riportati più di un avvertimento deve essere posto al solo scopo di identificazione generica di pericolo al quale una persona può andare incontro se si accinge ad entrare all'interno dell'area.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure di protezione necessarie, ma può integrarle o completarle.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro, dando informazioni, imponendo divieti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. La segnaletica non sostituisce l'informazione e la formazione che deve essere sempre fatta al lavoratore.

9.16 Dispositivi di Protezione Individuali

Data la natura dei lavori da svolgere per la protezione dai rischi residui da interferenza, non si prevede la necessita di dotare il personale dell'impresa appaltatrice di ulteriori DPI oltre quelli normalmente in dotazione ad ogni singolo lavoratore per lo svolgimento della propria mansione.

L'abbigliamento o gli indumenti personali usati sul luogo di lavoro dai lavoratori, in relazione alla natura delle operazioni alle caratteristiche dell'impianto, non costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

Qualora si rendessero necessari i dispositivi di protezione individuali, saranno forniti ai dipendenti e la consegna sarà corredata da un'apposita scheda firmata dal dipendente per ricevuta dove saranno esposte le principali modalità di utilizzo del DPI consegnato e verrà effettuato un controllo periodico per quanto riguarda l'efficienza e l'igiene dei DPI messi a disposizione dei vari lavoratori.

Gli eventuali DPI consegnati saranno marcati CE: saranno, quindi, da ritenere conformi alla normativa vigente.

Il Datore di lavoro dell'impresa comunque:

- destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
- informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge; rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI;
- provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie.

9.17 Macchine, impianti ed attrezzature.

È fatto divieto alle persone non autorizzate di utilizzare ed avvicinarsi a macchine, impianti e attrezzature di proprietà del Cineca senza la preventiva autorizzazione dello stesso.

È inoltre, fatto divieto di sostare in prossimità dei macchinari o intervenire sugli stessi se non previa preventiva autorizzazione da parte del committente.

È fatto divieto di abbandonare macchinari o attrezzature pericolose in luoghi non custoditi ed accessibili ad altri lavoratori non autorizzati all'impiego dei macchinari e delle attrezzature.

I lavoratori dovranno utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

È vietato abbandonare gli utensili nei passaggi. Gli stessi andranno assicurarli da una eventuale caduta dall'alto.

Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.

È obbligatorio per le imprese garantire la fornitura ai propri lavoratori di macchinari e/o attrezzature, con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative di sicurezza, assicurare la manutenzione periodica degli stessi in modo da garantirne l'efficienza, la sicurezza e la funzionalità.

In nessun caso sarà consentito servirsi di attrezzature di proprietà Cineca senza la necessaria autorizzazione.

9.18 Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Nelle zone interessate dai lavori non esiste pericolo di rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti che possono essere diffusi nell'ambiente per presenza di sorgenti nel ciclo produttivo.

Nel caso in cui durante operazioni si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9.19 Rumore.

L'utilizzo da parte dell'impresa di attrezzature rumorose deve essere preventivamente autorizzato dal referente CINECA.

Saranno a carico dell'impresa idonei mezzi per l'abbattimento del rumore.

Nel caso le condizioni di lavoro dovessero modificarsi e innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera si verificherà preventivamente la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni.

9.20 Rischio di incendio e di esplosione.

Il Complesso sulla base dei criteri previsti dal D.M. 10 Marzo 1998 è classificato a rischio medio. È in corso la pratica per il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).

Al fine di evitare l'innesco e la propagazione di incendi particolare attenzione dovrà essere prestata per i seguenti punti:

- Evitare di realizzare, nelle pertinenze degli edifici, strutture o depositi di materiale combustibile che, in caso di incendio, possano compromettere la resistenza delle strutture dell'edificio e propagare l'incendio all'edificio stesso.
- Evitare, all'interno e all'esterno degli edifici, la presenza di punti di innesco di possibile incendio sia durante i lavori sia nelle pause o interruzioni degli stessi.
- Frazionare nel tempo gli arrivi degli approvvigionamenti dei materiali combustibili. A questo proposito si ordina all'impresa di concordare preventivamente con la Committenza una tempistica di ingresso degli eventuali materiali combustibili.
- L'impresa dovrà redigere un elenco relativo ai materiali di approvvigionamento pericolosi con indicazione dei tempi di utilizzo in relazione ai quali sarà necessario organizzare l'immagazzinamento e il deposito.

Si dovranno inoltre:

1. Conoscere la dislocazione dei dispositivi attivi antincendio esistenti e quelli eventualmente predisposti per l'appalto in oggetto;
2. Localizzare piccoli depositi in aree distanti fra loro;
3. Vietare l'accensione di fuochi, di usare fornelli, stufette e di fumare al chiuso;
4. Vietare il deposito di materiale all'interno della sede o altri locali eventualmente dati in uso.
5. Il responsabile, alla fine di ogni turno lavorativo, dovrà effettuare un giro di ispezione per individuare eventuali principi di incendio latenti e verificare che le apparecchiature e i macchinari siano spenti ed elettricamente scollegati;
6. Non addossare materiali combustibili agli apparecchi di riscaldamento;
7. Non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche;
8. Non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura sugli impianti elettrici se non qualificati ed espressamente autorizzati;
9. Prendere visione degli estintori esistenti nella Sede. Nel caso in cui, in prossimità delle aree di intervento, non sia presente un numero adeguato di estintori l'impresa dovrà provvedere alla dislocazione con la fornitura degli estintori necessari.

Il rispetto di quanto previsto nella suddetta procedura da parte dei dipendenti della ditta appaltatrice, sarà vigilato dal titolare o da suo delegato dell'impresa appaltatrice.

L'autorizzazione all'ingresso di nuove sostante o la modifica della suddetta procedura sarà vigilata dal Responsabile delegato della Committenza.

Non sono presenti al Cineca luoghi di lavoro dove sono presenti atmosfere esplosive.

In presenza di eventuali luoghi con rischio di esplosione, sarà a carico del Cineca fornire all'impresa/e tutte le necessarie indicazioni in merito.

9.21 Fiamme libere

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica, se richiesto, avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa dovrà essere appositamente autorizzata ed eseguita con la massima cautela in particolare sarà preceduta:

- dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.);
- dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

9.22 Prodotti chimici.

È fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro del Cineca prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc.) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori.

L'eventuale uso di tali prodotti dovrà essere preventivamente concordato con il referente Cineca e con il Servizio di Prevenzione e Protezione. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori

d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

Per tutti i prodotti chimici, eventualmente utilizzati dall'impresa si devono possedere le schede di sicurezza e ci si deve attenere alle indicazioni stabilite su tali schede, sia per quanto riguarda lo stoccaggio che per quanto riguarda l'utilizzo, la manipolazione, la sorveglianza sanitaria, l'impiego dei necessari dispositivi di protezione individuali, ecc.; le schede di sicurezza devono essere a disposizione del Cineca su sua specifica richiesta.

È fatto divieto di utilizzare in maniera impropria prodotti chimici tali da essere motivo di rischio per la sicurezza/salute dei lavoratori (abbandono di contenitori di prodotti chimici, miscelazione di prodotti chimici non compatibili tra di loro, sostituzione dei contenitori dei prodotti chimici con contenitori non adeguatamente etichettati, ecc.).

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

9.23 Polveri, fibre, fumi e gas derivanti da lavorazioni.

Non si esclude che le lavorazioni dell'impresa/e possano in alcuni casi generare polvere e/o che possa essere prodotta da lavorazioni contemporanee nell'area interessata.

Le suddette operazioni saranno svolte previo coordinamento con il referente del Cineca.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli e/o barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque,

che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori del Cineca.

Sarà a carico dell'impresa comunque la fornitura di idonee maschere di protezione delle vie respiratorie per i propri dipendenti.

9.24 Agenti biologici

Data la natura delle lavorazioni nelle zone interessate dai lavori non sussiste pericolo di introduzione di agenti biologici che possono essere diffusi nell'ambiente a seguito delle attività in appalto.

La Committenza garantisce adeguate condizioni di pulizia e igiene.

L'appaltatore si impegna a mantenere tali livelli eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene.

9.25 Informazione e formazione.

Per ogni informazione/formazione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro eventualmente necessaria, le imprese devono fare riferimento al referente e/o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del committente.

L'impresa/e è obbligata a fornire ai propri lavoratori dipendenti tutte le necessarie informazioni ed un'adeguata formazione per evitare i rischi da interferenza e mettere in atto le necessarie misure di prevenzione e protezione.

I dipendenti dell'impresa/e e della committenza dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

9.26 Interferenze relative alla presenza del cantiere edile per la costruzione dell'edificio polifunzionale nella sede di Bologna

All'interno dell'area cortiliva del Cineca, così come indicato nella planimetria di seguito, saranno eseguiti i lavori di costruzione del nuovo edificio di collegamento tra la sede storica di via Magnanelli e la palazzina di via Fucini.

Nell'ipotesi che si renda necessario attraversare il cantiere presumibilmente per accedere alla zona di carico-scarico nel retro della sala macchine, l'appaltatore dovrà obbligatoriamente, vista la natura dei rischi insiti nelle attività edili, concordare con il committente, con la Direzione Lavori e con il capocantiere

dell'impresa edile impegnata nelle attività di demolizione, le modalità di accesso all'area secondo un'apposita procedura predisposta dalla Direzione Lavori dal quale si dovranno evincere le informazioni minime di seguito riportate:

- Motivo della necessità di accedere al cantiere (breve descrizione delle attività che si svolgeranno nel cantiere);
- Automezzi con cui si accederà (indicare tipo di veicolo e targa);
- Nominativo e recapiti telefonici dei responsabili della ditta/e che effettueranno l'accesso;
- Eventuale altro personale che accederà alle aree di cantiere;
- Obbligo della tenuta del tesserino di riconoscimento che dovrà essere visibile ed esposto;
- Orario di accesso al cantiere (dalle ore / alle ore);
- Necessità o meno dell'utilizzo dei presidi comuni o apprestamenti installati nell'area di cantiere: bagno di cantiere, baracca, quadro elettrico, ecc.;
- Indicazioni eventuali sull'utilizzo comune di apprestamenti;
- Tipologia delle attività in corso nella giornata prevista (indicate in planimetria);
- Area di transito dei mezzi e di parcheggio;
- Nominativo e numero telefonico del capocantiere;
- Indicazione dei DPI necessari, che il fornitore per CINECA dovrà necessariamente detenere ed indossare, anche quelli necessari ed in base alle attività che si svolgeranno nel cantiere nelle giornate previste.

9.27 Ulteriori possibili interferenze.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, del committente o di terzi, e che comportino (anche se temporaneamente):

- elevate emissioni di rumore;
- vibrazioni meccaniche;
- produzione di forti odori sgradevoli;
- produzione di polveri;
- proiezione di corpi/schegge;
- movimentazioni di materiali in zone anguste;
- il rischio di scivolamento causa spargimento di liquidi a pavimento;
- limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro;
- ecc.

dovrà essere informato il competente Servizio di Prevenzione e Protezione del committente e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che verranno fornite.

Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

10 Procedure generali di emergenza.

L'impresa dovrà preventivamente prendere visione delle planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, dei centri di raccolta, delle uscite d'emergenza, la localizzazione dei dispositivi antincendio (estintori, ecc.), dei presidi sanitari o di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al referente ed al

Servizio di Prevenzione e Protezione del Cineca eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi. Si ricorda in ogni caso, che tutte le imprese hanno l'obbligo di detenere i propri presidi antinfortunistici (DPI), sanitari ed antincendio.

Ai fini di coordinare in modo corretto le eventuali emergenze si comunica che presso i locali della committenza sono ubicati gli ausili per le emergenze visibili con l'apposizione dei relativi cartelli.

SOS	Numero emergenza interno Sede BO ☎: **914** Sede MI ☎: **915-918** Sede RM ☎: **300** Numeri soccorso pubblico ☎: **VVF 115** ☎: **Ambulanza 118** ☎: **Polizia 113** ☎: **Carabinieri 112**		Punto di raccolta
CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	Cassetta di primo soccorso	USCITA DI EMERGENZA	Uscita d'emergenza/via di fuga
	Estintore		Idrante
	Pulsante allarme antincendio		Pulsante attivazione impianto di spegnimento gas

10.1 Sistemi d'allarme.

In tutti i locali del CINECA sono presenti rivelatori di incendio. Tutti i rivelatori fanno capo ad una centrale di controllo. Gli stessi rivelatori sono organizzati in zone ed all'attivarsi della condizione d'allarme è quindi possibile individuare immediatamente la zona interessata dalla segnalazione.

Esistono, inoltre, pulsanti di allarme ad attivazione manuale, collocati in vari punti dell'edificio, tipicamente in luoghi di passaggio (sono pulsanti di colore rosso protetti da un sottile vetro ed opportunamente segnalati).

La segnalazione di allarme è di tipo acustico e luminoso e coincide con l'ordine di evacuazione.

Tale ordine di evacuazione inoltre, può essere dato anche a voce ovvero "porta a porta"; in questo caso il personale all'uopo designato si reca in tutti i locali dell'edificio occupati da persone e trasmette l'ordine di evacuazione informando i presenti dell'evento calamitoso in atto.

È a carico del Cineca concordare con le imprese ogni eventuale ulteriore sistema di allarme in conformità a quanto previsto nell'allegato IV del DM 10 marzo 1998.

10.2 Piano di emergenza ed evacuazione.

Senza che le seguenti indicazioni siano da considerarsi esaustive delle possibili condizioni di rischio verificatesi in situazioni di emergenza, si ricorda che in caso di emergenza si deve:

- ☞ Mantenere la calma;
- ☞ Interrompere immediatamente ogni attività;
- ☞ Lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- ☞ Mettere in sicurezza le proprie attrezzature di lavoro;
- ☞ Abbandonare immediatamente, ordinatamente e con calma il locale in cui ci si trova seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
- ☞ Non urtare e non spingere le altre persone;
- ☞ Chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- ☞ Non usare ascensori o montacarichi, laddove presenti;
- ☞ Non intralciare le operazioni di soccorso;
- ☞ Portarsi al punto di raccolta indicato ed attendere che il personale incaricato del controllo delle presenze abbia verificato la situazione fornendo eventuali indicazioni su feriti e dispersi;
- ☞ Rientrare nell'edificio solamente quando ne è stata data comunicazione dai responsabili dell'emergenza.

Inoltre, in caso di incendio:

- ☞ Se l'incendio si è sviluppato in un altro locale ed il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati;
- ☞ Non aprire le porte delle stanze dalle quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione;
- ☞ Aprire le finestre, laddove presenti, e senza esporsi troppo, chiedere soccorso;
- ☞ Se il fumo è penetrato nella stanza filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- ☞ Se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco. In questi casi

cercare di soffocare le fiamme coprendole con una coperta o con degli indumenti;

- Se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando a carponi, proteggendosi le vie respiratorie con un fazzoletto possibilmente bagnato;

Sarà cura del Cineca comunicare all'impresa i nominativi dei lavoratori addetti alle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, all'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, al Pronto Soccorso ed alla gestione dell'emergenza.

È fatto divieto di ostruire l'accesso a dispositivi antincendio (estintori, idranti, pulsanti d'allarme, attivatori impianto di spegnimento, ecc.) rendendoli non raggiungibili o non visibili mediante il deposito di fronte ad essi di materiali vari, ecc.

Presso l'edificio sono presenti anche dei dispositivi di protezione individuale da utilizzarsi per la lotta agli incendi e gestione delle emergenze; tali dispositivi di protezione individuali sono ad uso esclusivo delle squadre di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza del Cineca.

10.3 Divieti connessi con il rischio di incendio.

Nei luoghi di lavoro del committente è fatto divieto di fumare, utilizzare fiamme libere ed introdurre ogni possibile altra sorgente di innesco.

È fatto divieto di introdurre negli edifici materiali infiammabili senza chiederne l'autorizzazione preventiva del Cineca. Inoltre, l'Impresa dovrà concordare con la committenza il luogo del loro stoccaggio ed il luogo del loro utilizzo.

10.4 Emergenze di primo soccorso

In caso di emergenze di primo soccorso si dovrà fare riferimento per i primi interventi agli addetti designati e addestrati alla gestione delle emergenze di primo soccorso dalla Committenza, i quali dovranno essere reperibili e facilmente rintracciabili dai lavoratori dell'impresa appaltatrice.

L'impresa appaltatrice dovrà designare e addestrare dei propri lavoratori, i quali in caso di infortunio o malore di una persona dovranno intervenire e/o coordinarsi con gli addetti della Committenza.

Si ricorda che l'impresa appaltatrice deve provvedere in proprio a dotarsi del materiale di pronto soccorso richiesto per legge e a renderlo disponibile per i propri lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto.

Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 e allegato IV del D.Lgs. 81/2008 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione.

I presidi sanitari devono essere immediatamente riforniti nel caso di utilizzo.

Devono essere predisposte idonee squadre di pronto soccorso, i cui componenti devono essere adeguatamente formati ed informati sulle modalità di intervento.
La composizione delle squadre deve essere nota ai lavoratori e ai responsabili per la sicurezza dei lavoratori.

Di sotto alcune indicazioni non esaustive sul trattamento degli infortuni:

- Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità. Ad esempio, in caso di folgorazione in atto, interrompere l'energia elettrica o separare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando elementi isolanti dalla corrente (es. legno, plastica).
- Avvisare subito il preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze per eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 118 e organizzare il facile accesso da parte dei soccorritori.
- Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma, si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non vi sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).
- Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi**.**
- Aiutare la persona nella respirazione provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo (colletto, ecc.). Evitare gli assembramenti di persone.
- Non somministrare alcolici o farmaci salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti.

10.5 Emergenza allagamento e calamità naturali.

L'allagamento può essere provocato:

- Da eventi di origine naturale (piogge, straripamenti, ecc.). I locali interrati sono a rischio. È necessario tenere controllata la situazione e in caso di necessità avvisare le figure preposte all'emergenza.
- Da guasti alle apparecchiature di condizionamento o all'impianto idrico. Le sale macchine ed i locali tecnologici sono protette da un impianto di

rivelazione automatico, composto da rivelatori situati nel sottopavimento con segnale di allarme riportato in portineria.

Al CINECA, la quasi totalità dell'impianto di distribuzione forza motrice corre sotto il pavimento sopraelevato, quindi, nel caso di allagamento, è necessario avvisare tempestivamente il personale preposto.

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di emergenza ed informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

10.6 Emergenza per lo sversamento di sostanze pericolose

In caso di riscontro di situazione di rischio a causa di versamenti accidentali di sostanze tossico/nocive, su pavimentazioni, parti di impianto, presenza di sostanze corrosive, tossiche o nocive nei rifiuti da trattare:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97 e ss.mm.ii.), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

10.7 Terremoti.

In caso di terremoto le norme comportamentali da rispettare sono:

- Mantenere la calma;

- Non precipitarsi fuori; prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- Restare nel locale dove ci si trova e ripararsi sotto l'architrave di una porta, vicino a muri portanti o rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto
- Allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparecchiature elettriche. Stare attenti alla caduta di oggetti;
- Aprire le porte con molta prudenza e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli, prima di avventurarcisi sopra.
- Saggiare il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzare.
- Spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste.
- Scendere le scale all'indietro. Non trasferire il proprio peso su un gradino, se non si ha incontrato un supporto sufficiente;
- Controllare attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno.
- Non usare accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero avere fratturato le tubazioni del gas.
- Evitare di azionare interruttori o apparecchiature elettriche.
- Evitare di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza.
- Non contribuire a diffondere informazioni non verificate.
- Causa il possibile e repentino collasso delle strutture, allontanarsi subito dall'edificio e recarsi al Punto di Raccolta, senza attendere la dichiarazione di evacuazione.
- Non spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando). Chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.
- Se ci si trova all'aperto, allontanarsi dagli edifici cercando un posto dove non ci sia nulla sopra di sé, evitando di avvicinarsi ad eventuali animali;
- Attendere al luogo di raccolta ed attenersi alle disposizioni del personale preposto all'emergenza.

10.8 Emergenza gas.

I gas presenti al CINECA sono: METANO, FREON, ARGON, HFC, CO2.

Il flusso del METANO, utilizzato per l'impianto di riscaldamento, può essere sospeso agendo sulle valvole d'intercettazione poste nei manufatti gas relativi ai due edifici e posti all'esterno dell'edificio.

Il FREON è impiegato negli impianti di condizionamento. L'ARGON e CO2 sono impiegati, come estinguenti, per gli incendi nelle sale elaboratori e nei locali tecnici.

In caso di utilizzo, evitare le permanenze prolungate ed arieggiare i locali. Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.).

Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

10.9 Attentati.

L'ipotesi di attentato è improbabile, tuttavia nel caso di segnalazione di attentato, la persona che ha ricevuto la segnalazione o che ritiene l'evento probabile, eviterà di diffondere il panico ed avviserà immediatamente gli organi interni preposti alla sicurezza.

10.10 Vie di fuga, uscite d'emergenza e vie di transito.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. In particolare è vietato:

- L'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte d'emergenza, lungo le vie di fuga, ecc. che possano quindi interferire con situazioni di emergenza.

- L’abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone e mezzi all’interno dei luoghi di lavoro del committente.
- Il deposito di materiali in prossimità di porte tagliafuoco con meccanismo di chiusura automatico lungo le vie di fuga o di portoni tagliafuoco che separano tra di loro i vari compartimenti resistenti al fuoco; ciò può determinare l’impossibilità di auto chiusura delle porte/portoni con la conseguente impossibilità di creare i compartimenti previsti dalla normativa di prevenzione incendio.
- La rimozione di parapetti, botole di tombini, grate di protezione piani di calpestio, ecc. con il conseguente rischio di caduta dall’alto per le persone.

È necessario, inoltre:

- Fare attenzione a non scivolare, i pavimenti potrebbero essere bagnati o scivolosi.
- Porre particolare attenzione alla presenza di lavoratori o utenti ed al loro transito lungo le vie di fuga, lungo i corridoi, scale e nelle pertinenze esterne dell’edificio.

11 Individuazione dei costi della sicurezza.

Secondo il D.Lgs. 81/2008 ed il Codice dei contratti pubblici, si prevede che vengano individuati specificatamente i costi riferibili alla sicurezza, i quali dovranno risultare congrui rispetto all’entità ed alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale. Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell’appalto saranno riferiti rispettivamente a:

costi della sicurezza intrinseci: i costi sostenuti dall’Impresa per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l’esercizio dell’attività svolta in generale dall’Aggiudicataria sono conseguenti all’adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nell’attività svolta dall’Aggiudicataria stessa.

Tali costi non sono soggetti a ribasso d’asta e devono essere evidenziati dall’Aggiudicataria nell’offerta. È a carico del Committente verificare la congruità di tali costi evidenziati dall’Aggiudicataria rispetto all’entità e caratteristiche del servizio oggetto dell’appalto (artt. 86 e 87 del D.Lgs. 163/2006).

A titolo puramente indicativo e non esaustivo, si ricordano le voci che concorrono alla formazione dei suddetti costi della sicurezza:

1. redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, in conformità all'art.17 e 28 del D.Lgs. 81/08 con l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione e del relativo programma di attuazione (per aziende con più di 10 dipendenti);
2. redazione dell'autocertificazione di avvenuta valutazione dei rischi, in conformità all'art.   con l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione e del relativo programma di attuazione (per aziende con meno di 10 dipendenti);
3. adeguata informazione e formazione dei lavoratori in merito alla sicurezza ed igiene del lavoro;
4. fornitura dei necessari dispositivi di protezione individuale al lavoratori atti a garantire la protezione dei lavoratori contro i rischi della propria attività; formazione/informazione dei lavoratori in merito all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
5. effettuazione, da parte del Medico Competente dell'Aggiudicataria, della eventuale sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti ad eventuali rischi per la salute;
6. effettuazione della riunione di prevenzione e protezione dai rischi prevista dall'art. 35 (obbligatoria per aziende con più di 15 lavoratori dipendenti);
7. ecc.

Costi dovuti a rischi di natura interferenziale: i costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non sono soggetti a ribasso d'asta e sono quantificati dal Committente sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale attuata nel presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze.

Il committente in sede di valutazione preventiva di cui al presente DUVRI ha stabilito che € 3.101,00 (Euro tremilacentouno/00) / anno sono i costi relativi alla sicurezza per l'eliminazione o riduzione dei rischi da interferenza.

Di seguito un elenco dei costi relativi ai rischi di natura puramente interferenziale compresi nell'importo dell'appalto e non soggetti a ribasso d'asta:

COD	*DESCRIZIONE*	*U.M.*	*Quantità*	*Prezzo unitario*[1]	*Importo*
	Costi per attività di coordinamento tra il datore di lavoro committente (o un suo rappresentante) ed i Datori di lavoro delle imprese (o un loro rappresentante) con svolgimento delle necessarie riunioni di coordinamento per lo sviluppo dei lavori e del DUVRI.	cad	12	€ 50,00	€ 600,00
	Adeguata informazione e formazione dei lavoratori delle imprese da parte degli stessi Datori di lavoro in merito ai rischi di natura interferenziale, delle procedure d'emergenza e conoscenza delle aree di intervento.	a corpo	20	€ 28,00	€ 560,00
	Cassette in ABS complete di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 28/7/1958 integrate con il D.Lgs. 81/08 da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi sanitari	cad	6	€ 3,50	€ 21,00
	Estintore portatile omologato, montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge.	cad	6	€ 15,00	€ 90,00
	Cartellonistica sicurezza indicanti segnalazioni di divieto e obbligo con diversi pittogrammi	a corpo	6	€ 50,00	€ 300,00
	Colonna in pvc bianco/rossa 90 cm	cad	30	€ 15,00	€ 450,00
	Catena in pvc bianco/rossa 25 mt	cad	6	€ 75,00	€ 450,00
	Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compresi gli oneri di montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori, valutato per ogni mese di utilizzo.	a corpo	6	€ 105,00	€ 630,00
	TOTALE COMPLESSIVO				**€ 3.101,00**

[*] La stima dei costi dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.
[1] Prezzi medi di mercato.

12 Eventuali note dell'impresa

13 Conclusioni.

Il presente piano è stato redatto nel rispetto della normativa vigente ed in conformità all'art. 26, del D. Lgs. 81/08. Sono state tenute in debita considerazione le misure generali di tutela di cui all'art. 15 dello stesso decreto legislativo.

Per ogni perplessità o richiesta di chiarimenti è possibile contattare il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del Cineca o il Gestore del contratto/Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

14 Informativa sul trattamento dei dati personali

(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)
Si informa che i dati personali acquisiti dal Cineca saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività inerenti l'affidamento di lavori/servizi/forniture e regolamentate dalla legislazione vigente.

Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Cineca e gli stessi dati saranno trattati da personale appositamente incaricato.

ALLEGATO 1

(Rif. MOSSL-1.10 Verbale di coordinamento e cooperazione)